

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2018	2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	246.658	14.698
Imposte sul reddito	(209.983)	434.146
Interessi passivi/(attivi)	(584.809)	382.664
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(548.134)	831.508
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	292.922	217.091
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.563.053	3.115.467
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.855.975	3.332.558
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.307.841	4.164.066
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.171.429	1.767.413
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.976.983	2.025.775
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.165.857)	(667.961)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.350	33.332
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.602.510	853.589
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.325.946	4.085.950
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.927.361	8.098.098
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.235.202	12.262.164
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(80.618)	(382.664)
(Imposte sul reddito pagate)	(434.146)	(988.683)
(Utilizzo dei fondi)	(4.206.432)	(685.471)
Altri incassi/(pagamenti)	(109.855)	(89.053)
Totale altre rettifiche	(4.831.051)	(2.145.871)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.404.151	10.116.293
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.467.700)	(3.997.703)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.009.164)	(3.378.942)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.476.864)	(7.376.645)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(896)	(652.902)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(453.762)	(278.025)
Mezzi propri		
Rimborso di capitale		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(454.658)	(930.927)

B

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(527.371)	1.808.721
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.361.851	552.985
Danaro e valori in cassa	1.404	1.549
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.363.255	554.534
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.835.616	2.361.851
Danaro e valori in cassa	268	1.404
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.835.884	2.363.255

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile di euro 246.658, già al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio sia correnti per euro 140.017 che anticipate per (euro 350.000), contro un utile dell'esercizio precedente di euro 14.698.

Come verrà illustrato nel corso della presente Nota integrativa, il risultato dell'esercizio è stato determinato contabilizzando un volume di ricavi che tiene conto della proposta di rielaborazione delle componenti che formano il vincolo ai ricavi garantiti, attualmente in esame da parte dell'ERSI per la definitiva approvazione.

ATTIVITA' SVOLTA

Vi rammentiamo che la vostra Società svolge l'attività di gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ATO N. 6 - Chietino.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale
- 2) Conto economico
- 3) Rendiconto finanziario
- 4) Nota integrativa

E' stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427 c.c., ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis c.c. e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

E' stato redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, c.c.:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando gli eventuali differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "Riserva da arrotondamento

Euro”, iscritta nella voce “A. VI) *Altre Riserve*” e quelli del Conto Economico, alternativamente, in “A.5) *Altri ricavi e proventi*” o in “B.14) *Oneri diversi di gestione*”, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001);

- i dati del Rendiconto finanziario sono espressi in unità di Euro;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa potrebbero non essere stati rispettati quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando il rispetto degli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

I criteri con i quali si dà attuazione al principio della rilevanza sono i seguenti:

- a) non è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all’art. 2426, comma 1, n. 8 c.c., con riferimento:
 - ai debiti finanziari, scadenti oltre i dodici mesi, quando i costi di transazione incidono nella misura massima del 5% sul valore nominale dei debiti. Incidenza che, ai sensi del paragrafo 42 del principio contabile OIC 19, è stata valutata come irrilevante rispetto al valore determinato secondo il principio del costo ammortizzato;
 - ai debiti commerciali e ai debiti finanziari con scadenza entro i dodici mesi, in quanto gli effetti dell’applicazione del principio sono irrilevanti;
 - ai crediti commerciali con scadenza entro i dodici mesi in quanto gli effetti dell’applicazione del principio sono irrilevanti;
 - ai crediti finanziari, scadenti oltre i dodici mesi, quando i costi di transazione incidono nella misura massima del 5% sul valore nominale dei crediti. Incidenza che, ai sensi del paragrafo 33 del principio contabile OIC 15, è stata valutata come irrilevante rispetto al valore determinato secondo il principio del costo ammortizzato.;
- b) i rapporti con parti correlate conclusi a condizioni non di mercato sono stati considerati rilevanti secondo quanto stabilito dal Documento CNDCEC “*Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici*” del 17 marzo 2010. In particolare, si è tenuto conto, a seconda dei casi, dell’ “*Indice di rilevanza del controvalore*”, ossia del rapporto tra il controvalore dell’operazione e il patrimonio netto tratto dal più recente stato patrimoniale pubblicato dalla società; dell’ “*Indice di rilevanza dell’attivo*”, ossia del rapporto tra il totale attivo dell’entità oggetto dell’operazione e il totale attivo della società; dell’ “*Indice di rilevanza delle passività*”, ossia del rapporto tra il totale delle passività dell’entità acquisita e il totale attivo della società; dell’ “*Indice di rilevanza di acquisti e vendite di beni e servizi*”, ossia del rapporto tra il corrispettivo dell’operazione ed i ricavi della società. Il rapporto è stato ritenuto rilevante se l’indice preso a base supera il valore del 10%.
- c) Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali entrate in funzione nell’esercizio sono calcolati ad aliquota ridotta al 50% di quella applicabile, in quanto si ritiene che lo scostamento tra la quota di ammortamento così determinata e quella calcolata tenendo conto dei giorni di effettiva disponibilità della singola immobilizzazione, sia irrilevante e che comunque l’aliquota ridotta al 50% sia adeguatamente rappresentativa della svalutazione media subita dai cespiti nel primo esercizio.



Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione e presentazione in Bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, i proventi e gli oneri sono stati rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I rischi e le perdite sono stati considerati nell'esercizio di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ove necessario, gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio in esame non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e questo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si ritengono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche sugli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, Codice Civile

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario la disapplicazione di una disposizione degli art. 2423 bis e seguenti c.c., in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti di Principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi errori rilevanti di cui si sia reso necessario effettuare la correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci presenti negli schemi obbligatori previsti agli artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse se non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Vi ricordiamo che la società non controlla altre imprese, neppure per il tramite di fiduciarie o interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Vi ricordiamo, infine, che il Bilancio della società è certificato dalla società EY S.p.A. sin dall'esercizio 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli indicati dall'articolo 2426 c.c., interpretati alla luce dei Principi contabili nazionali, elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).



A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale risultava interamente sottoscritto e liberato.

B) IMMOBILIZZAZIONI**B) I - Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte, previo consenso del collegio sindacale, ove necessario per legge, al costo storico di acquisizione o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura ed esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Tali costi sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati:

- a) I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare licenze software, sono ammortizzati in 5 esercizi.
- b) Le spese per migliorie, spese incrementative e manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in particolare sulle reti e sugli impianti di depurazione ottenuti in concessione, per la parte ritenuta avente utilità pluriennale, avendo come effetto il prolungamento della vita utile e/o l'incremento dell'efficienza, della produttività o della sicurezza dei beni oggetto della manutenzione e/o il miglioramento della qualità dei servizi prodotti, sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, voce BI7 del Bilancio, in quanto non separabili dai beni stessi. Il loro ammortamento, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione. Fino all'esercizio in esame, l'ammortamento è stato effettuato in dieci esercizi a quote costanti, durata ritenuta congrua sulla base di una relazione tecnica interna, in quanto periodo di durata non superiore a quello residuo della concessione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti effettuati rispettano anche la normativa fiscale.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Gli importi esposti in Bilancio sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Tali aliquote, laddove gli effetti non siano rilevanti, sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

I beni strumentali di costo unitario inferiore ad € 516,46 e di ridotta vita utile, sono spesi nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto per l'uso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Aliquote utilizzate

Fabbricati	2,50%
Impianti	5,00%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	10,00%
Impianti di depurazione	8,33%
Mobili ed arredi	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di telecontrollo	20,00%
Escavatori e pale meccaniche	20,00%
Acquedotti e condutture	5,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Impianto di protezione catodica	5,00%

Vi precisiamo che sono state variate le aliquote relative agli impianti di depurazione ed al fabbricato passando la prima dall'8% all'8,33% e la seconda dal 3% al 2,50% in accordo con la vita utile regolatoria. Poiché i cespiti oggetto della variata aliquota di ammortamento sono entrati in funzione nel 2017, le differenze tra le quote di ammortamento già contabilizzate e quelle che si sarebbero determinate utilizzando le nuove aliquote, sono irrilevanti.

Le aliquote adottate rispettano anche le disposizioni di carattere fiscale e precisamente gli articoli 102 (ammortamento dei beni materiali) e 164 (limite di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore, utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni) TUIR, il D.M. 29.10.1974 ed il D.M. 31.12.1988.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Contributi

Sono iscritti secondo il principio della competenza economica e sono esposti nella voce A5 del Conto Economico.

I contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico gradualmente in relazione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono, in misura proporzionale alle aliquote di ammortamento adottate, e sono esposti in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

I contributi già ricevuti sono contabilizzati tra i debiti fino al momento nel quale possano considerarsi acquisiti a titolo definitivo, con l'ultimazione ed il collaudo dell'opera oggetto di agevolazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti secondo il principio della competenza economica, a condizione che si realizzi il requisito della ragionevole certezza e sono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

Si fa presente che l'eventuale inosservanza delle restrizioni e dei vincoli imposti dall'Ente erogante comporterebbe la decadenza dal beneficio ed il richiamo dei contributi stessi.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge.

B) III – Immobilizzazioni finanziarie

Vi facciamo presente che la società non ha detenuto alcuna immobilizzazione finanziaria né nell'esercizio in esame, né in quello precedente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando la configurazione di costo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.



La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate al valore corrente.

Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione, tutti di durata ultrannuale, sono relativi all'esecuzione dei Progetti APQ e DK, nei quali la S.A.S.I. S.p.A. interviene quale Stazione appaltante nominata dall'ATO. La convenzione stipulata per l'esecuzione di tali appalti prevede, quale determinazione dei corrispettivi spettanti, unicamente il riconoscimento dei costi sostenuti dalla S.A.S.I. S.p.A. per l'acquisto da terzi dei beni e dei servizi necessari per la realizzazione delle opere.

Per tale ragione la valorizzazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, pur essendo concettualmente effettuata secondo il criterio dei corrispettivi maturati (o di percentuale di completamento o dello stato di avanzamento della commessa), coincide con quella determinata in base ai costi effettivamente sostenuti.

Le somme percepite nel periodo di esecuzione delle opere, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale, nella voce acconti da clienti.

Il ricavo viene contabilizzato al momento della consegna ed accettazione dell'opera da parte del committente, a seguito dell'esito positivo del collaudo.

C) II – Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere somme da clienti o da "terzi" e sono valutati al valore nominale, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016, la società si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni di cui all'art. 2426, co. 1 n. 8) e dell'OIC 15, secondo il metodo prospettico.

La società, nel rispetto del principio della rilevanza, ex art. 2423, co. 4, c.c., ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e di non attualizzare i crediti aventi un tasso di interesse, desumibile dalle condizioni contrattuali, non differente in modo significativo dal tasso di mercato.

In queste caso i crediti sono valutati in base al valore nominale, rettificato di un fondo svalutazione crediti per adeguare tale valore a quello di presumibile realizzo.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore, tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note di credito da emettere rettificando i crediti e i corrispondenti ricavi.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti diversi da quelli commerciali non sono stati oggetto di accantonamento in quanto ritenuti integralmente realizzabili.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente Bilancio non risultano attività finanziarie non immobilizzate.

C) IV – Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.



I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI – E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Gli unici risconti aventi durata superiore ai cinque anni sono quelli relativi ai contributi i c/impanti, che verranno imputati a conto economico con le stesse percentuali utilizzate per contabilizzare gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali. I fondi non sono stati oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di oscillazione dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per l'esame delle posizioni esistenti e delle relative movimentazioni si rinvia all'esaustiva trattazione nel paragrafo dedicato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione aente carattere continuativo.

La porzione di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui termine di pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio, è stato iscritto nella voce D) Debiti dello stato patrimoniale.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del Dlgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

D) DEBITI

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

Per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016, la società si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni di cui all'art. 2426, co. 1 n. 8) e dell'OIC 19, secondo il metodo prospettico.

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti nel momento del trasferimento di rischi, oneri e benefici connessi alla cessione e/o prestazione.

Per quanto riguarda i debiti verso le banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine, non è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426 co. 1, n. 8, in quanto non rilevante. I costi di transazione incidono, infatti, nella misura dello 0,85% sul valore nominale dei debiti. Incidenza che, ai sensi del paragrafo 42 del principio contabile OIC 19, è stata considerata come irrilevante rispetto al valore determinato secondo il principio del costo ammortizzato. I debiti finanziari sono stati, quindi, valutati al valore nominale e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere i finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e addebitati a conto economico lungo la durata del prestito, in base alla maturazione temporale, ad integrazione degli interessi passivi nominali.

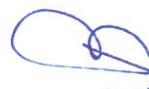
IMPEGNI GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.C. E DA ALTRE NORME DI LEGGE



CRITERI DI IMPUTAZIONE

I ricavi per le cessioni ed i costi per l'acquisto dei beni sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale e non formale della proprietà, assumendo, quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni e premi, nel pieno rispetto del principio della prudenza e della competenza economico-temporale.

I ricavi ed i costi per le prestazioni di servizi sono rilevati solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle clausole contrattuali, rispettando il criterio della competenza economica.

I ricavi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza economica.

Si precisa che, in ossequio all'interpretazione riportata al paragrafo 50 del Principio Contabile OIC 12, nella versione emendata il 29 dicembre 2017, tutte le rettifiche dei ricavi, non derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, sono state contabilizzate nella medesima voce contabile, anche se relative ad esercizi precedenti.

Allo stesso modo, in ossequio all'interpretazione riportata al paragrafo 84, lettera b) del Principio Contabile OIC 12, le rettifiche in aumento di costi, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, sono state contabilizzate alla voce *B14) Oneri diversi di gestione*, solo se non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, vengono allineate al cambio a pronti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dall'Ufficio Italiano Cambi.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti vengono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17-bis) Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, viene iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni in valute diverse dall'euro e, che, alla data di chiusura dell'esercizio, non aveva attività e/o passività espresse originariamente in valute diverse dall'euro.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte



o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i fondi imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte è contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge; non si fa luogo all'aggiornamento degli importi della fiscalità differita già iscritta in bilancio quando è ragionevolmente prevedibile che il cambiamento delle aliquote fiscali, di cui ai suddetti provvedimenti di legge, abbia carattere temporaneo.

Nello stato patrimoniale le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e alla voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

ELEMENTI DI RICAVO E DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13, c.c., vi elenchiamo i costi e i ricavi di entità o incidenza eccezionali presenti nel Bilancio:

La definizione della vertenza con ACEA, di cui si darà maggiore dettaglio nel corso della presente Nota integrativa, che ha comportato la contabilizzazione di una sopravvenienza passiva per euro 1.271.129.

La consegna, a seguito dell'avvenuto collaudo, degli appalti identificati come APQ 3-38 Ortona, APQ 3-42 Lanciano e DK17 Moro Sinello, che hanno comportato l'iscrizione di ricavi, contabilizzati nella voce A5 del conto economico, in quanto non rientranti tra quelli costituenti il core business aziendale, per euro 3.321.305.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* sono imputati direttamente a conto economico.

Si precisa che la società non ha mai avuto in essere, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari derivati.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Si dà atto che la società non ha emesso e non ha in essere né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né altri titoli.



STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

Si dà atto che la società non ha emesso, né ha in essere strumenti finanziari di alcun genere.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
1	6	49	68	124

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi erogati agli amministratori e ai sindaci verranno esposti, suddivisi per categoria, in una tabella elaborata allo scopo.

Non risultano anticipazioni loro concesse, crediti nei loro confronti o impegni assunti per loro conto.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, suddivisi per tipologia di prestazioni, sono esposti in una tabella elaborata allo scopo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile in materia di impegni, garanzie, passività potenziali, vi diamo atto che non risultano impegni e/o garanzie che non siano già contabilizzati nello Stato patrimoniale.

Beni di terzi in utilizzo da parte della Società

La Società detiene il possesso dei beni concessi per l'esecuzione del Servizio Idrico Integrato, di cui cura la manutenzione sia ordinaria che straordinaria mantenendone l'efficienza e preservandone il valore. Il valore complessivo degli stessi è di Euro 71.380.000, in base ad una perizia giurata del 24 maggio 2012, che non ha valorizzato i terreni occupati dai manufatti, in particolare dalle condotte, in quanto costituenti mere strisce di terreno.

Per quanto riguarda i beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria, si rinvia agli appositi prospetti.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine



dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Si dà infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti l'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del codice civile, vi precisiamo che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vi diamo atto che, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio non sono occorsi eventi che, pur non richiedendo variazioni nei valori dello stesso, siano meritevoli di essere segnalati.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 20 e 21, del codice civile, non esistendo patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., vi diamo atto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, poiché il capitale sociale è estremamente frazionato.

RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha redatto, ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, il rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 e, in forma comparativa, ha esposto anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La forma di presentazione scelta è quella del "metodo indiretto". Lo schema di rendiconto è stato mutuato dal principio contabile OIC 10, Rendiconto finanziario.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 125, LEGGE N. 124/2017

Nella tabella sottostante sono riepilogati i contributi contabilizzati, facendo debita distinzione tra quelli ricevuti a titolo definitivo, a seguito del collaudo dell'opera, dei quali viene riportato sia l'importo originario complessivamente ricevuto, contabilizzato tra i risconti passivi, sia la quota imputata nell'esercizio a conto economico, in contrapposizione degli ammortamenti, e quelli ricevuti a titolo non definitivo, non essendo ultimata l'opera, contabilizzati tra i debiti.



ENTE EROGATORE	OPERA DESTINATARIA DEL CONTRIBUTO	CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO NON DEFINITIVO	IMPORTO ORIGINARIO CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO DEFINITIVO	DI CUI QUOTA IMPUTATA A CONTO ECONOMICO NELL'ESERCIZIO
Ersi	Debiti per Contr. c/impanti	548.911		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/impian.Borrello Nasci	434.185		
Ersi	Contr.c/impanti Nuovo Impianto di depurazione e collettamento fognario nel comune di Tollo e Furci	1.466.546		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/imp. PS 29/68-69-70 1) per la realizzazione di R.idrice e fognate Atessa /archi 2)Imp. Dep. Villafonsina 3) Nuova rete idrica/fogna S.Salvo e Casalbordino 4) Progettazione Serbatoio Castelfrentano	399.855		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/imp.Pr.ex per Adeguamento e potenziamento impianto di Depurazione nel comune di Atessa in loc. "Osento"	407.077		
Ersi	Contr. c/impanti Prog.43 "Implementazione Impianto di Telecontrollo"	236.210		
Ersi	Contr. c/impanti Prog.44 -"Installazione sezionatori di condotta adduttrice principale nei Comune di di F.S.Martino, Casoli e Castel Frentano"	89.016		
Ersi	Contr. c/impanti Prog.45 "Potenziamento Adduttrice nord Casoli- Vasto"	212.641		
Ersi	Contr. c/impanti Macro 1 "Impianto di depurazione nel Comune di Fossacesia a servizio di Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro e Fossacesia e realizzazione di Collettori Fognari con dismissione del vecchio impianto di depurazione nei Comuni di Mozzagrogna e Perano"	1.600.208		
Ersi	Contr. c/impanti Macro 2- "Impianto di depurazione nel Comune di Villa Santa Maria e Potenziamento dell'impianto e collettori fognari nel Comune di Palena"	428.578		
Ersi	Contr. c/impanti Macro 3 "Realizzazione di collettori fognari per il convogliamento degli scarichi ad impianti depurativi nei Comuni di Tollo e Furci"	295.551		
Ersi	Contr. c/impanti Macro 4 "Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio della rete fognaria nel Comun edi Fara S. Martino"	64.907		
Ersi	Contr. c/impanti Macro 5 "Lavori di realizzazione Collettori fognari e dismissione vecchio impianto di depurazione in località Ferrainile nel comune di Torino di Sangro "	99.770		
Ersi	Contr. c/impanti Macro 6 "Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scerni e realizzazione nuovo impianto di Depurazione e relativi collettori fognari nel Comune di Castiglione M.M"	956.919		
Ersi	Contr. c/impanti Macro 7 "Lavori di realizzazione collettori fognari e connessi impianti depurativi a servizio dei Comuni di Fresagrandinaria, Gessopalena,Lama dei Peligni e Taranta Peligna"	2.312.322		
Ersi	Contr. c/impanti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in loc. "Ianico nel comune di Atessa	168.587		
Ersi	Contr. c/impanti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in Loc. "San Leonardo" nel comune di Guardiagrele	219.668		
REGIONE ABRUZZO L.448 del 2001/finanziaria 2002	Contr. c/impanti per Sistema Depurativo di Paglieta e Mozzagrogna-Disinquinamento basso Sangro- Aggiornamento e l'stralcio Funzionale APQ 3-85	219.405		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Pozzi acque sorgive Ortona		628.288	15.707
Ersi	Adeguamento e completamento impianto di Depurazione e rete fognatne APQ 3_90		247.118	6.178

B

Ersi	APQ 3_91 Realizzazione di nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato superiore a 15.000 A.E. dei comuni di Lanciano e Cstel Frentano		2.268.309	94.475
Ersi	Adeguamento Impianto di depurazione in loc. Selvuccia comuen di Atessa		386.016	16.393
		10.160.356	3.529.732	132.753

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	159.267	330.980	30.262.953	30.753.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.087	330.980	13.496.484	13.962.551
Valore di bilancio	24.180	-	16.766.469	16.790.649
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.278	-	3.006.885	3.009.163
Ammortamento dell'esercizio	12.144	-	3.200.244	3.212.388
Totale variazioni	(9.866)	-	(193.359)	(203.225)
Valore di fine esercizio				
Costo	161.545	330.980	33.269.838	33.762.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.230	330.980	16.696.728	17.174.939
Valore di bilancio	14.314	-	16.573.110	16.587.424

Nel dettaglio: le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, si riferiscono a quelle effettuate su reti interne, fognature ed impianti di depurazione, la cui identificazione e classificazione in spese aventi utilità pluriennali viene effettuata, con estrema precisione, per ogni commessa di lavoro, tenendo conto delle spese sostenute per prestazioni di servizi di terzi, per acquisti di beni e per il personale dipendente impiegato in tali attività.

L'incremento dell'esercizio pari ad euro 3.006.885 si riferisce per euro 2.604.432 a manutenzioni straordinarie su condotte ed euro 402.453 a manutenzioni straordinarie effettuate su impianti di depurazione.



Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo Ammortamenti (Fondo ammortamento)	579.419	1.578.246	969.704	1.262.071	10.333.003	14.722.443
	8.691	462.725	790.272	1.089.602	-	2.351.290
Valore di bilancio	570.728	1.115.521	179.432	172.469	10.333.003	12.371.153
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.500	4.331.490	22.227	57.985	3.976.425	8.389.627
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	64	3.921.861	3.921.925
Ammortamento dell'esercizio	14.523	219.385	50.052	66.705		350.665
Totale variazioni	(13.023)	4.112.105	(27.825)	(8.784)	54.564	4.117.037
Valore di fine esercizio						
Costo Ammortamenti (Fondo ammortamento)	580.919	5.909.736	991.931	1.318.856	10.387.567	19.189.009
	23.214	682.110	840.324	1.155.173	-	2.700.821
Valore di bilancio	557.705	5.227.625	151.607	163.683	10.387.567	16.488.187

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti di depurazione.

Le immobilizzazioni in corso fanno riferimento a opere in atto presso il cantiere di Villa Nasci, per il potenziamento della capacità di portata delle reti, nonché alla realizzazione degli impianti di depurazione di Tollo, Furci e Torino di Sangro e ad altre opere rientranti nel Progetto FAS. A fronte di tali interventi sono stati assegnati dei contributi da parte del Provveditorato OO.PP, per l'Abruzzo.

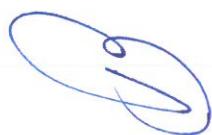
Nel Bilancio in esame i contributi in conto impianti, relativi a opere non ancora ultimate, sono allocati nella voce "debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo". L'importo relativo all'esercizio in esame è pari ad Euro 10.160.356.

Per quanto riguarda quelli divenuti definitivi, con il collaudo delle opere oggetto di agevolazioni, che riguardano, per l'esercizio in esame, l'opera "APQ 3-91" e l'ampliamento dell'Impianto di depurazione Selvuccia, l'importo complessivamente erogato, pari ad euro 4.331.490, verrà imputato a conto economico con un criterio sistematico, in misura proporzionale alle quote di ammortamento adottate, utilizzando il metodo esposto al punto 88 a) del Principio Contabile OIC 16 (metodo indiretto), che prevede di imputare i contributi "indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinvia per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". "L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo".

Operazioni di locazione finanziaria***Operazioni di locazione finanziaria (locatario)***

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	441.425
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	90.389
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	14
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	145.387
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.668

	Descrizione	ALBA LEASING SPA N.01065899		ALBA LEASING SPA N.01065890	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	613	3.390	613	3.390
2)	Oneri finanziari	78	224	78	224
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	12.417	0	12.417
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	2.483	0	2.483
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	6.208	0	6.208
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	-1	0	-1
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	6.208	0	6.208
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	3.173	0	3.173	0



	Descrizione	ALBA LEASING SPA N.01065901		ALBA LEASING SPA N.165908	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	613	3.390	515	2.844
2)	Oneri finanziari	78	224	66	188
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	12.417	0	10.443
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	2.483	0	2.089
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	6.208	0	5.221
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	-1	0	-1
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	6.208	0	5.221
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	3.173	0	2.670	0

	Descrizione	ALBA LEASING SPA N.165910		ALBA LEASING SPA N.165912	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	515	2.844	515	2.844
2)	Oneri finanziari	66	188	66	188
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	10.443	0	10.443
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	2.089	0	2.089
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	5.221	0	5.221
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	-1	0	-1
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	5.221	0	5.221
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	2.670	0	2.670	0

	Descrizione	ALBA LEASING SPA N.165913		FCA BANK SPA N.7072586	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	515	2.844	3.891	6.976
2)	Oneri finanziari	66	188	224	344
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	10.443	13.988	13.988
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	2.089	3.497	3.497
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	5.221	8.743	5.246
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	-1	0	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	5.221	5.245	8.743
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	2.670	0	0	0

	Descrizione	ALBA LEASING SPA N.165914		ALBA LEASING SPA N.165915	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	515	2.844	515	2.844
2)	Oneri finanziari	66	188	66	188



3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	10.443	0	10.443
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	2.089	0	2.089
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	5.221	0	5.221
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	-1	0	-1
Valore complessivo netto dei beni locati		0	5.221	0	5.221
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	2.670	0	2.670	0

	Descrizione	ALBA LEASING SPA N.165916		ALBA LEASING SPA N.165918	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	613	3.390	613	3.390
2)	Oneri finanziari	78	224	78	224
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	12.417	0	12.417
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	2.483	0	2.483
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	6.208	0	6.208
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	-1	0	-1
Valore complessivo netto dei beni locati		0	6.208	0	6.208
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	3.173	0	3.173	0

	Descrizione	ALBA LEASING SPA N.165917		FCA BANK SPA N.7073430	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	613	3.390	3.891	6.976
2)	Oneri finanziari	78	224	224	344
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	12.417	13.649	13.649
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	2.483	3.412	3.412
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	6.208	8.530	5.118
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	-1	0	-1
Valore complessivo netto dei beni locati		0	6.208	5.119	8.530
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	3.173	0	0	0
	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073865		FCA BANK SPA N.7073866	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	2.975	5.199	2.975	5.199
2)	Oneri finanziari	128	195	128	195
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	4.963	2.978	4.963	2.978
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
Valore complessivo netto dei beni locati		4.963	6.948	4.963	6.948



7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0
----	---	---	---	---	---

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073867		FCA BANK SPA N.7073869	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	2.975	5.199	2.975	5.199
2)	Oneri finanziari	128	195	128	195
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	4.963	2.978	4.963	2.978
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	4.963	6.948	4.963	6.948
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073875		FCA BANK SPA N.7073874	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	2.975	5.199	2.975	5.199
2)	Oneri finanziari	128	195	132	198
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	4.963	2.978	4.963	2.978
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	4.963	6.948	4.963	6.948
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073890		FCA BANK SPA N.7073892	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	2.975	5.199	2.975	5.199
2)	Oneri finanziari	128	195	132	198
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	4.963	2.978	4.963	2.978
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	4.963	6.948	4.963	6.948
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073893		FCA BANK SPA N.7073894	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente



1)	Debito residuo verso il locatore	2.975	5.199	2.975	5.199
2)	Oneri finanziari	129	196	129	196
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	4.963	2.978	4.963	2.978
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
Valore complessivo netto dei beni locati		4.963	6.948	4.963	6.948
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073895		FCA BANK SPA N.7073896	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	2.975	5.199	2.975	5.199
2)	Oneri finanziari	129	195	129	195
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	4.963	2.978	4.963	2.978
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
Valore complessivo netto dei beni locati		4.963	6.948	4.963	6.948
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073897		FCA BANK SPA N.7074030 DOBLO'	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	2.975	5.199	3.150	5.508
2)	Oneri finanziari	129	195	136	205
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	10.506	10.506
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	2.101	2.101
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	4.963	2.978	5.253	3.152
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	0	1
Valore complessivo netto dei beni locati		4.963	6.948	5.253	7.355
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7074031		FCA BANK SPA N.7074032	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	3.150	5.508	3.150	5.508
2)	Oneri finanziari	137	207	137	207
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	10.506	10.506	10.506	10.506
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	2.101	2.101	2.101	2.101



5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	5.253	3.152	5.253	3.152
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	1	0	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	5.253	7.355	5.253	7.355
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7074036		FCA BANK SPA N.7074044	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	3.150	5.508	3.150	5.508
2)	Oneri finanziari	136	205	138	208
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	10.506	10.506	10.506	10.506
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	2.101	2.101	2.101	2.101
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	5.253	3.152	5.253	3.152
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	1	0	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	5.253	7.355	5.253	7.355
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	SARDALEASING SPA N.163534		SARDALEASING SPA N.163534 AUTOMEZZI	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	4.735	8.029	59.754	101.326
2)	Oneri finanziari	247	369	3.119	4.661
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	14.470	14.470	182.616	182.616
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	3.618	3.618	36.523	36.523
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	9.044	5.426	91.308	54.785
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	5.426	9.044	91.308	127.831
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	SARDALEASING SPA N.163881	
		Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	11.923	18.866
2)	Oneri finanziari	629	901
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	35.147	35.147
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	7.029	7.029
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	17.574	10.544
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	17.574	24.603
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	0	0

19

Rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	83.769	8.112.659	8.196.428
Variazione nell'esercizio	(8.134)	(3.163.295)	(3.171.429)
Valore di fine esercizio	75.635	4.949.364	5.024.999

La voce C I 01 si riferisce alla valorizzazione dei materiali di consumo esistenti alla chiusura dell'esercizio e costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

La voce C I 03 si riferisce alla valorizzazione delle opere ricevute in appalto, per i lavori APQ e DK, come diffusamente esposto in precedenza. I lavori sono svolti sulla base di specifici contratti stipulati con vari committenti e prevedono un corrispettivo pari ai costi complessivi sostenuti dalla società.

Attivo circolante: CreditiVariazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	26.479.327	830.401	0	57.404	27.367.132
Variazione nell'esercizio	(1.976.983)	(605.547)	350.000	12.374	(2.220.156)
Valore di fine esercizio	24.502.344	224.854	350.000	69.778	25.146.976
Quota scadente entro l'esercizio	24.502.344	38.568		60.452	24.601.364
Quota scadente oltre l'esercizio	-	186.286		9.326	195.612



Crediti verso clienti

Dettaglio Crediti vs Clienti	2016	2017	2018
Utenti e clienti	21.829.254	25.734.114	24.036.526
Fatture da emettere	14.965.602	10.476.751	6.798.196
Fondo svalut. Crediti clienti	-140.000	-249.069	-180.000
Fondo svalut. Crediti tassato	-654.173	-654.173	-700.000
Fondo svalut. Crediti art.101 C5	-7.495.581	-8.829.297	-5.452.377
Totale crediti	28.505.102	26.479.327	24.502.343

Riportiamo in appresso la posizione analitica di ciascun fondo iscritto a rettifica della voce “CII 1) Crediti Vs/Clienti”:

- “Fondo svalutazione crediti v/clienti”: ammonta ad euro 180.000; l'accantonamento dell'esercizio, determinato forfettariamente e fiscalmente detraibile ai sensi dell'art. 106 TUIR, è pari ad euro 180.000; nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per euro 249.069.
- “Fondo svalutazione crediti tassato”: ammonta ad euro 700.000; l'accantonamento dell'esercizio, è pari ad € 700.000; nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per euro 654.173.
- “Fondo svalutazione crediti ex art. 101, comma 5, TUIR.”: ammonta ad euro 5.452.377; l'accantonamento dell'esercizio, determinato in maniera analitica sui crediti dotati dei requisiti richiesti dalla normativa indicata, che ne consente la detraibilità, è pari ad euro 3.957.582. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati stornati dal fondo, in quanto non più recuperabili, crediti per euro 6.935.037, relativi alle annualità fino al 2013, mentre sono stati riscossi crediti, già coperti con il fondo, per euro 398.464.

Vi facciamo infine presente che, nel corso dell'esercizio, sono stati riscossi ulteriori crediti, stornati in precedenti esercizi, per complessivi euro 169.738, relativi al periodo 2003 - 2008.

I fondi svalutazione crediti complessivamente accantonati ammontano ad euro 6.332.378 a fronte di crediti verso i clienti per euro 30.834.722; l'accantonamento complessivo dell'esercizio ammonta ad euro 4.837.582. Vi evidenziamo che i fondi accantonati coprono rischi di insolvenza sui crediti lordi verso i clienti per fatture emesse, per una percentuale pari al 26%, che passa al 20,5% se si includono anche i crediti per le fatture da emettere

Nella voce fatture da emettere è stata rilevata la rettifica relativa a conguagli negativi di competenza di annualità pregresse, pari ad euro 1.022.990, meglio descritta nel paragrafo relativo al riconoscimento dei ricavi.

Crediti tributari

Le voce più consistente, contabilizzata tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, in quanto non si è in grado di valutare i tempi di rimborso, è costituita dal credito IRES per detraibilità IRAP, pari ad euro 186.286.

Imposte Anticipate

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenerne che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

La voce accoglie crediti diversi di modesta entità costituiti prevalentemente da anticipi di natura operativa.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide



	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.361.851	1.404	2.363.255
Variazione nell'esercizio	(526.235)	(1.136)	(527.371)
Valore di fine esercizio	1.835.616	268	1.835.884

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazione nell'esercizio	67.836	67.836
Valore di fine esercizio	67.836	67.836

RATEI E RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Risconti attivi	41.592
Risconti attivi leasing	26.244
TOTALE	67.836

I risconti attivi sono relativi principalmente a canoni di noleggio e a premi su assicurazioni e polizze fideiussorie.

I risconti attivi su leasing si riferiscono alle quote di maxicanone rinviate a nuovo, nel rispetto della maturazione temporale del costo complessivo.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto, secondo lo schema indicato dall'OIC nel documento contabile n. 1:



	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.896.550	49.447	1.109.214	1.109.214	0	3.055.211
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre variazioni						
Incrementi	-	735	13.963	13.963	-	14.698
Valore di fine esercizio	1.896.550	50.182	1.123.177	1.123.177	246.658	3.316.567

Capitale sociale: Il valore nominale delle 1.896.550 azioni è stato fissato in Euro 1. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale ed Altre Riserve, che accolgono i risultati degli esercizi precedenti: le voci sono state incrementate per l'importo di Euro rispettivamente 735 e 13.963 a seguito di quanto deliberato sulla destinazione dell'utile dall'assemblea dei soci in data 03.05.2018 in sede di approvazione del bilancio 2017.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.Ni. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito, che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 della Delibera 585/2012/R/IDR della AEEGSI, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispettivo vincolo. Con riferimento a tale voce occorre segnalare che:

- L'importo riferibile al FONI per le annualità dal 2012 al 2015 per complessivi euro 5.974.788, di cui euro 1.166.585 per il 2012, euro 2.628.629 per il 2013, euro 1.000.805 per il 2014 ed euro 1.178.769 per il 2015, è stato oggetto di approvazione da parte dell'ERSI con Verbale del Consiglio Direttivo n.2 del 06 Luglio 2017 trasmesso con Nota protocollo n. 683 del 20 Settembre 2017 relativa all'applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio anni 2016-2019;
- L'importo riferibile al FONI per le annualità 2016 e 2017 per complessivi euro 5.617.548, di cui euro 3.633.722 per il 2016 ed euro 1.983.826 per il 2017 è compreso all'interno dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019, in corso di approvazione da parte dell'ERSI come meglio descritto nel paragrafo "Riconoscimento dei Ricavi";
- La quota FONI iscritta a ricavo dell'esercizio 2018, per euro 4.098.499 dovrà essere destinata dall'assemblea a riserve indisponibili, vincolando per la restante parte gli utili futuri, con obbligo di destinazione esclusiva alla realizzazione di nuovi investimenti.

Utile dell'esercizio: Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.



Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto**

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.896.550		-
Riserva legale	50.182	B	50.182
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.123.177	ABC	1.123.177
Totale altre riserve	1.123.177		1.123.177
Totale	3.069.909		1.173.359
Quota non distribuibile			1.173.359

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.499.682	4.499.682
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	4.489.139	4.489.139
Totale variazioni	(4.489.139)	(4.489.139)
Valore di fine esercizio	10.542	10.542

Di seguito viene esposto un dettaglio della composizione e della movimentazione di tutti i fondi in essere.

FONDI RISCHI ED ONERI	2016	2017	2018
Fondo imposte	200.000	0	0
Altri fondi	5.185.152	4.499.682	10.542
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	5.385.152	4.499.682	10.542

Dettaglio Altri Fondi

	2016	2017	2018
F.do rischi vertenza Acea	4.128.871	4.128.871	0
F.do rischi vertenze dipendenti	10.542	10.542	10.542
Fondo rimborso quote incrementi depurazione ATO	282.708	282.708	0
Fondo rischi multe e sanzioni provincia Chieti	763.032	77.561	0
TOTALE ALTRI FONDI	5.185.152	4.499.682	10.542

Variazioni	31/12/2017	Acc.to	Utilizzo	Rilasciato	31/12/2018
F.do rischi vertenza Acea	4.128.871	0	4.128.871	0	0
F.do rischi vertenze dipendenti	10.542	0	0	0	10.542
Fondo rimborso quote incrementi depurazione ATO	282.708	0	0	282.708	0
Fondo rischi multe e sanzioni provincia Chieti	77.561	0	77.561	0	0
TOTALE ALTRI FONDI	4.499.682	0	4.489.139	0	10.542



Per quanto attiene alle variazioni esposte, si riferisce quanto segue:

FONDO RISCHI VERTENZA ACEA

Nella Nota integrativa dell'esercizio precedente si riferiva che risultavano in essere delle trattative con la controparte per trovare un componimento bonario della vicenda; sui progressi della stessa i soci sono sempre stati costantemente informati, anche con la convocazione di specifiche assemblee.

La trattativa si è conclusa con un accordo transattivo a definitiva chiusura del contenzioso e a soddisfazione di ogni pretesa di ACEA, che riconosce alla medesima l'importo omnicomprensivo di euro 5.400.000, di cui euro 1.000.000 erogati il 5 luglio 2018, in sede di sottoscrizione della transazione ed il residuo in 8 rate annuali di 555.000 euro ciascuna da effettuarsi entro il 31 marzo di ciascuno degli anni dal 2019 al 2026.

Tale transazione ha generato sopravvenienze passive detraibili per euro 1.271.129 pari alla differenza imputata a conto economico tra l'importo riconosciuto ad ACEA e quanto precedentemente accantonato nel fondo rischi. Si precisa che l'importo è stato contabilizzato applicando la tecnica dell'attualizzazione in quanto l'accordo transattivo non prevede il pagamento di interessi sulla rateizzazione. Questo ha comportato l'iscrizione in Bilancio di proventi finanziari per euro 665.427.

FONDO RIMBORSO QUOTE INCREMENTI DEPURAZIONE ATO

Poiché, come già esposto nelle Note integrative dei precedenti Bilanci, l'ultima movimentazione del Fondo risaliva al 2014, con la soddisfazione delle richieste pervenute e il termine per la presentazione delle domande di rimborso che risulta ormai prescritto, il Fondo è stato stornato.

FONDO RISCHI MULTE E SANZIONI PROVINCIA DI CHIETI

Il fondo, iscritto per coprire le violazioni di carattere ambientale, è stato utilizzato per definire le ultime contestazioni in essere. Le somme dovute alla Provincia, con la sottoscrizione dell'accordo, sono divenute definitive, e sono state contabilizzate tra i debiti.

Per tutti i rischi in essere è stata verificata la congruità delle somme accantonate.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	528.343
Variazioni nell'esercizio	32.353
Accantonamento nell'esercizio	121.347
Utilizzo nell'esercizio	(88.994)
Totale variazioni	439.349
Valore di fine esercizio	439.349

L'incremento del Fondo è relativo esclusivamente alla contabilizzazione della quota di Rivalutazione monetaria, al netto dell'imposta sostitutiva. Le quote maturate nell'esercizio sono state trasferite, come già esposto in precedenza, a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS o di altro Ente di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.326.026	8.036.720	25.317.434	2.559.241	320.576	19.661.282	58.221.279
Variazione nell'esercizio	(454.658)	(3.141.863)	(2.165.857)	(58.327)	138.193	5.389.983	(292.529)
Valore di fine esercizio	1.871.368	4.894.857	23.151.577	2.500.914	458.769	25.051.265	57.928.750
Quota scadente entro l'esercizio	609.772	4.894.857	23.151.577	1.697.417	458.769	16.845.548	47.657.940
Quota scadente oltre l'esercizio	1.261.596	-	-	803.497	-	8.205.717	10.270.810

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono relativi esclusivamente ai mutui n° 3851069, n° 3876915 e n° 4421943 concessi dalla BPER, in quanto i saldi dei c/c bancari erano tutti positivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Acconti

Come diffusamente esposto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, la voce si riferisce agli anticipi ricevuti dall'ATO per gli appalti APQ e DK, relativi alle nuove opere in corso di realizzazione da parte della società in qualità di stazione appaltante.

Debiti verso fornitori

Le variazioni si riferiscono alla normale attività aziendale e comprendono i debiti verso i fornitori per fatture già ricevute, quelli per fatture da ricevere, di competenza dell'esercizio, i debiti per i canoni passivi verso i Comuni, le spese da rimborsare ai Comuni, per attività anticipate dagli stessi.

Debiti tributari

L'importo scadente entro l'esercizio successivo è così composta: Erario c/IVA: euro 947.705; IVA sospesa per fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici e non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio: euro 75.792; ritenute operate nei confronti di dipendenti e lavoratori autonomi: euro 180.311; rate del saldo IRES 2014 scadenti nell'esercizio successivo: euro 642.797; il Fondo IRAP per euro 90.116. Il saldo della voce comprende, in segno contrario, gli acconti IRES per euro 172.398 ed IRAP per euro 66.908.

L'importo scadente oltre l'esercizio successivo è relativo alle rate del saldo IRES 2014 scadenti oltre l'esercizio successivo pari ad euro 803.497.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Nella voce sono compresi euro 170.542 per contributi calcolati sui ratei delle retribuzioni, maturati al 31.12.2018; il residuo è relativo a debiti correnti, di cui euro 226.593 verso INPS per contributi dipendenti.



Altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo

Gli importi più rilevanti sono i seguenti: debiti per contributi in c/impanti già incassati e relativi ad opere non ancora ultimate: euro 10.160.356; debiti vs Ente d'Ambito per gli incrementi tariffari relativi alla fognatura ed alla depurazione: euro 3.335.371; debiti vs Ente d'Ambito per i trasferimenti annuali euro 310.000; debiti verso la Provincia di Chieti, a seguito dell'accordo transattivo raggiunto di cui si è fatta menzione: euro 759.145; debiti vs i Comuni per il rimborso dei costi sociali euro 323.941; ratei maturati dai dipendenti per ferie, permessi e premio di produzione: euro 605.270; debiti per sanzioni ambientali euro 602.495; cauzioni passive: euro 146.998; rata ACEA in scadenza nel 2019 euro 427.334, esposta al netto degli oneri finanziari che verranno contabilizzati con il pagamento.

Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

La voce comprende i depositi cauzionali addebitati agli utenti che non hanno aderito alla domiciliazione bancarie delle bollette, per euro 4.898.478 e i debiti verso Acea Spa per le rate scadenti dal 2020, per euro 3.307.238, esposti al netto degli oneri finanziari, di cui euro 1.308.441 di durata residua superiore a 5 anni

Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	67	853.522	853.589
Variazione nell'esercizio	80.939	2.521.571	2.602.510
Valore di fine esercizio	81.006	3.375.093	3.456.099

I risconti passivi si riferiscono alle quote di contributi in c/impanti maturati a titolo definitivo, relativi ai futuri esercizi. Rappresentano il valore residuo dei contributi ricevuti, non ancora imputati a conto economico per competenza.

I ratei passivi si riferiscono agli oneri finanziari figurativi maturati al 31 dicembre sul debito ACEA.



Nota Integrativa Conto economico

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del conto economico.

1. Valore della Produzione

La composizione della voce A1 viene di seguito dettagliata:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2018	2017
Richiesta sopralluogo	15.528	15.526
Attivazione contratto	219.428	206.358
Spostamento contatore	2.233	2.383
Nuovo allaccio	53.982	56.011
Contributo allaccio fognatura	15.105	11.415
Adeguamento ricavi a VRG	6.500.863	
Storno quota VRG anni precedenti	-1.022.990	-2.854.549
Riaddebito manutenzione	23.873	38.776
Ricavi servizio idrico	12.570.101	15.025.002
Ricavi servizio fognatura	2.482.181	2.847.246
Ricavi servizio depurazione	7.021.799	8.037.064
Ricavi da quota fissa	4.223.595	4.427.936
Cessione rottami	3.175	0
Conguagli ricavi anni precedenti	-256.015	-140.093
Lavorazioni a clienti	9.861	0
Altri servizi caratteristici	9.091	0
Ricavi da appalti verso terzi	6.057	0
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.877.567	27.673.075

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (M.T.I.), di cui alla deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico ("MTI-2") per il secondo periodo regolatorio 2016-2019. In particolare, la proposta tariffaria predisposta dalla Società è ratificata dall'Ente d'Ambito della Regione Abruzzo "E.R.S.I." con delibera n.2 del 6 Luglio 2017, è stata approvata dall'ARERA con Deliberazione n. 705/2017/R/idr del 19/10/2017

Nell'ambito del processo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie ed a seguito della diffida ad adempire ai sensi dell'art. 1 della Delibera 311/2018/R/idr inviata dall'Autorità (Prot. AEEG PG 0033825/P – 28/11/2018), in data 10 dicembre 2018 con protocollo n.1520 l'ERSI comunicava all'ARERA le motivazioni del mancato rispetto del termine del 30 Aprile 2018 per l'invio dei dati e gli atti necessari alla rideterminazione delle tariffe per gli anni 2018 e 2019, come previsto dalle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e nel rispetto delle modalità di cui alla determina 1/2018 – DSID.

In ottemperanza a tale processo di aggiornamento biennale, la Società aveva aperto un'interlocuzione con ERSI al fine di verificare la congruità delle componenti del Vincolo dei Ricavi risultanti dalla proposta tariffaria 2016-2019. Nello specifico, dall'analisi del tool di calcolo tariffario sono emersi degli elementi di incongruenza di natura eccezionale, per i quali si è reso necessario un aggiornamento delle predisposizioni tariffarie che va al di là del normale processo ordinario di revisione biennale della tariffa prevista dalla normativa inerente il secondo

periodo regolatorio MTI-2.

In attesa della formale approvazione da parte dell'Ente d'Ambito ERSI e della trasmissione ad Arera per la successiva approvazione, la società, avendo chiesto riscontro all'ERSI con nota prot. 1724 del 18 marzo 2019, ha provveduto ad allineare il valore dei ricavi sulla base della comunicazione della Direzione Generale dell'ERSI protocollo 447 del 20/03/2019 relativa al VRG per gli anni 2016, 2017 e 2018, in accordo alla quale, al fine di consentire l'approvazione del bilancio, la Società ha desunto l'ammontare dei ricavi riferiti alle annualità 2018 da iscrivere nel conto economico, anche sul presupposto che ogni ed eventuale modifica della proposta tariffaria 2018-2019 che dovesse rendersi necessaria nel corso dell'iter di approvazione, sarà recepita, come comunicato nella citata corrispondenza con la Direzione Generale dell'ERSI, ad invarianza di incremento tariffario, sulla rimodulazione dei conguagli tariffari e a compensazione sulla riduzione della componente FONI, non rettificando di fatto il valore del moltiplicatore tariffario approvato.

Tale modifica ha comportato la rilevazione di un VRG tra i ricavi pari ad euro 31.775.548, con l'iscrizione di conguagli negativi di competenza di annualità pregresse per euro 1.022.990.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla consegna, a seguito dell'avvenuto collaudo, degli appalti identificati come APQ 3-38 Ortona (euro 2.183.067), APQ 3-42 Lanciano (euro 153.031) e DK17 Moro Sinello (euro 1.470.105).

L'ammontare degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

La composizione della voce A5 viene di seguito dettagliata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2018	2017
Ricavi da APQ e DK	3.321.305	1.770.652
Ricavi da appalti	4.282	40.909
Recupero oneri distacco c/o terzi	0	31.987
Recupero spese legali	7.505	68.087
Recupero spese spedizione	547.025	477.091
Recupero spese bolli	0	2
Penalita' addebitate a terzi	5.405	0
Risarcimenti danni dell'eserciz.	104.225	7.843
Arrotondamenti attivi	17	39
Abbuoni Attivi	0	1.900
Quota annua contr.ti acquedotti	15.707	21.885
Quota annua contr.ti depurazione	110.868	0
Quota annua contr.ti fognatura	6.178	0
Plusvalenze non rateizzabili	468	0
Plusvalenze non tassabili	67	0
Sopravv. attive non rateizzabili	611.828	107.691
Sopravvenienze attive non tassabili	384.862	200.000
Sopravvenienze attive no IRAP	568.202	341.273
TOTALE	5.687.944	3.069.359

Vi precisiamo che le sopravvenienze attive non tassabili sono relative al rilascio del Fondo rischi per euro 282.708 e per euro 102.154 alla riduzione di debiti per sanzioni.

Le sopravvenienze attive non soggette ad IRAP si riferiscono, all'incasso di crediti coperti già integralmente da fondi di svalutazione o cancellati dal Bilancio in precedenti esercizi.

2. Costi della Produzione

I costi della produzione, che al 31 dicembre 2018 presentano un saldo di euro 37.957.236, sono composti come di seguito evidenziato:

	2018	2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.925.666	2.627.608
Per servizi	15.175.308	14.673.072
Per godimento di beni di terzi	1.314.293	1.358.164
Per il personale:	7.252.594	7.181.907
Ammortamenti e svalutazioni:	8.400.635	4.836.112
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.134	82.416
Oneri diversi di gestione	2.880.607	867.967
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.957.236	31.627.245

Riportiamo in appresso la composizione della voce B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2018	2017
Materie prime c/acquisto	973	0
Materie di consumo c/acquisti	125.797	295.622
Acquisto contatori	88.340	0
Materiali per manutenzioni	36	0
Acquisti m.consumo acquedotto	10	
Acquisti m.consumo captazione	282	0
Cancelleria-stampati-modulistica	45.273	38.585
Carburanti-lubrificanti detr.li	223.495	210.193
Acquisto acqua	2.162.752	1.688.137
Conguaglio acqua anni precedenti	0	384.866
Carburanti autovetture	11.767	10.206
Acquisti m.consumo adduzione	34.774	0
Acquisti m.consumo potabilizz.ne	5.083	0
Acquisti m.consumo distribuzione	115.442	0
Acquisti m.consumo fognatura	995	0
Acquisti m.consumo fognatura nera/mista	7.329	0
Acquisti m.consumo misura fognatura	221	0



Acquisti m.consumo depurazione	103.060	0
Acquisti carburanti automezzi acquedotto	35,16	0
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.925.666	2.627.608

Riportiamo in appresso le principali componenti della voce B7) Servizi

	2018	2017
Spese manutenzione rete idrica Comuni	2.653.290	2.374.919
Smaltimento fanghi depuratori	1.671.635	1.750.354
Energia elettrica depurazione	42.306	1.572.383
Spese manut.ne depuratori	170.438	114.700
Energia elettrica adduzione	3.280.639	993.825
Servizi per lavoro interinale	193.671	453.007
Spese legali e notarili	539.026	481.392
Servizio stampa invio bollette	440.850	526.357
Spese manutenzione impianti	40.662	419.338
En.elettr.sollev.acque fogne	3.241	329.719
Spese funzionamento Ente d'Ambito	310.000	310.000
Spese bancarie diverse	308.079	277.317
Consulenze tecniche	228.141	267.398
Depurazione Casoli-Atessa	272.843	262.000
Energia elettrica	1.166	0
Controllo qualità acque	177.541	165.350
Manutenzioni automezzi	172.487	176.287
Assicurazioni non obbligatorie	208.153	102.087

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

I costi per godimento di beni di terzi, pari a complessivi euro 1.314.293 accolgono prevalentemente i canoni concessioni comuni di competenza dell'esercizio.

Riportiamo in appresso le principali componenti della voce B9) Costi per il personale

	2018	2017
Salari e Stipendi	5.648.550	6.044.746
Oneri Sociali	1.311.122	920.069
Trattamento di Fine Rapporto	20.861	12.214
Trattamento di quiescenza e simili	272.061	204.877
Totale	7.252.594	7.181.907

Tale voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R.,



alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la 14[^] mensilità, al premio di produzione, contributi e oneri sociali ed ai costi per personale comandato.

Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per complessivi euro 3.563.053 e svalutazioni per crediti per euro 4.837.582.

Questa voce pari a euro 8.134 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2017 e rappresenta un aumento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

Riportiamo in appresso le principali componenti della voce B14) Oneri diversi di gestione

	2018	2017
Sopravvenienze passive ordinarie deducibili	1.284.749	194.591
Multe e sanzioni Provincia Chieti	211.998	397.508
Perdite su crediti indeducibili	614.175	0
Risarcimento danni a terzi	334.803	121.605
Sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	280.966	13.175

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

Le sopravvenienze passive detraibili si riferiscono, per euro 1.271.129 alla transazione con ACEA ed in particolare, alla differenza imputata a conto economico rispetto a quanto risultava accantonato nel fondo rischi. Quelle indeducibili si riferiscono prevalentemente a costi di esercizi precedenti.

3. Proventi ed Oneri Finanziari

Si riporta il dettaglio degli oneri e proventi finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	ANNO 2018	ANNO 2017
Proventi Finanziari da Altri	(854.502)	(15)
Oneri finanziari da debiti a breve verso banche	18.716	43.233
Oneri Finanziari da debiti m.l. verso banche	92.596	104.963
Oneri finanziari M.L.	81.006	0
Interessi di mora	20.176	214.749
Commissioni per fidejussioni	425	0
Interessi ed oneri finanziari da altri debiti	56.774	19.734
TOTALE	584.809	382.664

La voce più rilevante si riferisce alla rilevazione dei proventi da attualizzazione del debito verso Acea per complessivi euro 665.427.

Imposte

Le imposte correnti ammontano ad euro 140.017, tutte per IRAP.

L'aliquota nominale utilizzata per l'IRAP è stata il 5,12% definito per le società che svolgono l'attività in concessione.

L'aliquota effettiva rispetto all'utile ante imposte, risulta essere, a causa dei costi fiscalmente indetraibili, del 3,82 punti per l'IRAP.

L'IRES anticipata è stata contabilizzata in relazione alla perdita fiscale determinata nell'esercizio. L'importo iscritto è inferiore a quello iscrivibile ed è stato determinato sulla base del B.P. approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 marzo 2019, per un importo non superiore a quello risultante dal Bilancio preventivo 2019. Riportiamo, in appresso, i prospetti indicati nel Principio contabile OIC 25



Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	€ (548.134)
Importi non rilevanti ai fini IRAP	€ 23.092
Compensi occasionali non attinenti	€ 54.900
Compensi amministratori	€ 13.365
Contr. INPS amministratori	€ 6.803
Rimborsi Km amministratori	€ 9.418
Quota interessi contratti di leasing	€ 4.140.693
Retribuzioni	€ 170.848
Retribuzioni personale comandato	€ 29.749
Retribuzioni lavoro interinale	€ 1.307.259
Rimborsi km dipendenti	€ 4.016
Contributi INPS dipendenti	€ 1.102.016
Contr. previdenziali INPDAP	€ 128.589
Contributi a Fondo Pegaso	€ 12.248
Contributi a Fondo Arca	€ 1.205
Quota annua T.F.R. dipendenti	€ 20.861
Quota TFR a Fondo Alleanza	€ 14.762
Quota TFR a Fondo Pegaso	€ 51.026
Quota TFR a Fondo Arca	€ 6.758
Quota TFR Fondo INPS	€ 197.239
Quota TFR Unipolsai	€ 2.276
Acc.to rischi crediti detraibile	€ 180.000
Acc.to rischi crediti indetraibile	€ 700.000
Acc.to rischi crediti art.101 c5	€ 3.957.582
IMU immobili strumentali pagata	€ 5.300
Perdite su crediti indeducibili	€ 614.175
Sopravvenienze attive non tassabili	-€ 384.862
Sopravvenienze attive no IRAP	-€ 568.202
Detrazioni per lavoro dipendente	-€ 4.389.411
Utilizzo Fondo rischi ACEA	-€ 4.128.871
Totale	€ 2.734.702
Onere fiscale teorico (aliquota 5,12%)	€ 140.017
Differenza temporanee deducibili in esercizi successivi	€ 0
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	€ 0
Imponibile IRAP	€ 2.734.702
IRAP corrente per l'esercizio	€ 140.017

Nota Integrativa Altre Informazioni**IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI**

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 71.380.000, precedentemente commentati.

I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fideiussioni, garantite dalla Società, rilasciate per complessivi euro 20.000.

Non risultano prestate a terzi garanzie reali.



Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.900	82.399

Compensi revisore legale o società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	30.000	5.000	35.000

IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2018, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla gestione, invitandovi, inoltre, a deliberare quanto segue:

- 1) di imputare il 5% dell'utile conseguito, pari ad euro 12.332,88 a Riserva legale e
- 2) di destinare la differenza, pari ad euro 234.324,81 ad Altre Riserve, da vincolare, in ossequio alla previsione di cui all'art. 7 della Deliberazione n. 585/2012/R/IDR della AEEGSI, quale importo parzialmente riferibile alla componente FONI per il 2018 pari ad euro 4.098.499

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



